



Sanità: Anaa, 'fuga da specialità chiave in Covid, oneri senza onori'

Di Silverio, 'medicina sta diventando affare selettivo, medico relegato a venditore e paziente a cliente'

"La medicina sta diventando un affare selettivo, in cui le specialità più colpite e sotto pressione durante la pandemia da Covid-19, le specialità gravate da maggiori oneri e minori onori sono in caduta libera, non hanno più appeal". Per Pierino Di Silverio, segretario nazionale del sindacato della dirigenza medica ospedaliera Anaa Assomed, "il segnale giunge chiaro e forte, corroborato dai numeri", dalla rilevazione condotta dalla sigla insieme ad Anaa Giovani sui contratti non assegnati o abbandonati, fra quelli banditi nel 2021 e 2022 per le Scuole di specializzazione nelle università italiane. "Non è un problema di medici, ma di medici specialisti. Ed è un problema che avrà ripercussioni inevitabili sul futuro di un sistema di cure sempre più in crisi", avverte Di Silverio.

"L'assenza di programmazione e l'assenza di investimenti sul professionista - ammonisce il segretario Anaa - produce effetti devastanti, rischiando di desertificare alcune branche ed essere in deficit in altre. Un risultato che dovrebbe far comprendere quanto sia urgente investire sui professionisti e per rendere appetibile una professione che oggi non affascina più. Il medico ha perso la sua identità sociale ancor prima che professionale, relegato a mero prestatore di opera alla stregua di un venditore di prodotto, e il paziente si è trasformato in un cliente". (segue)